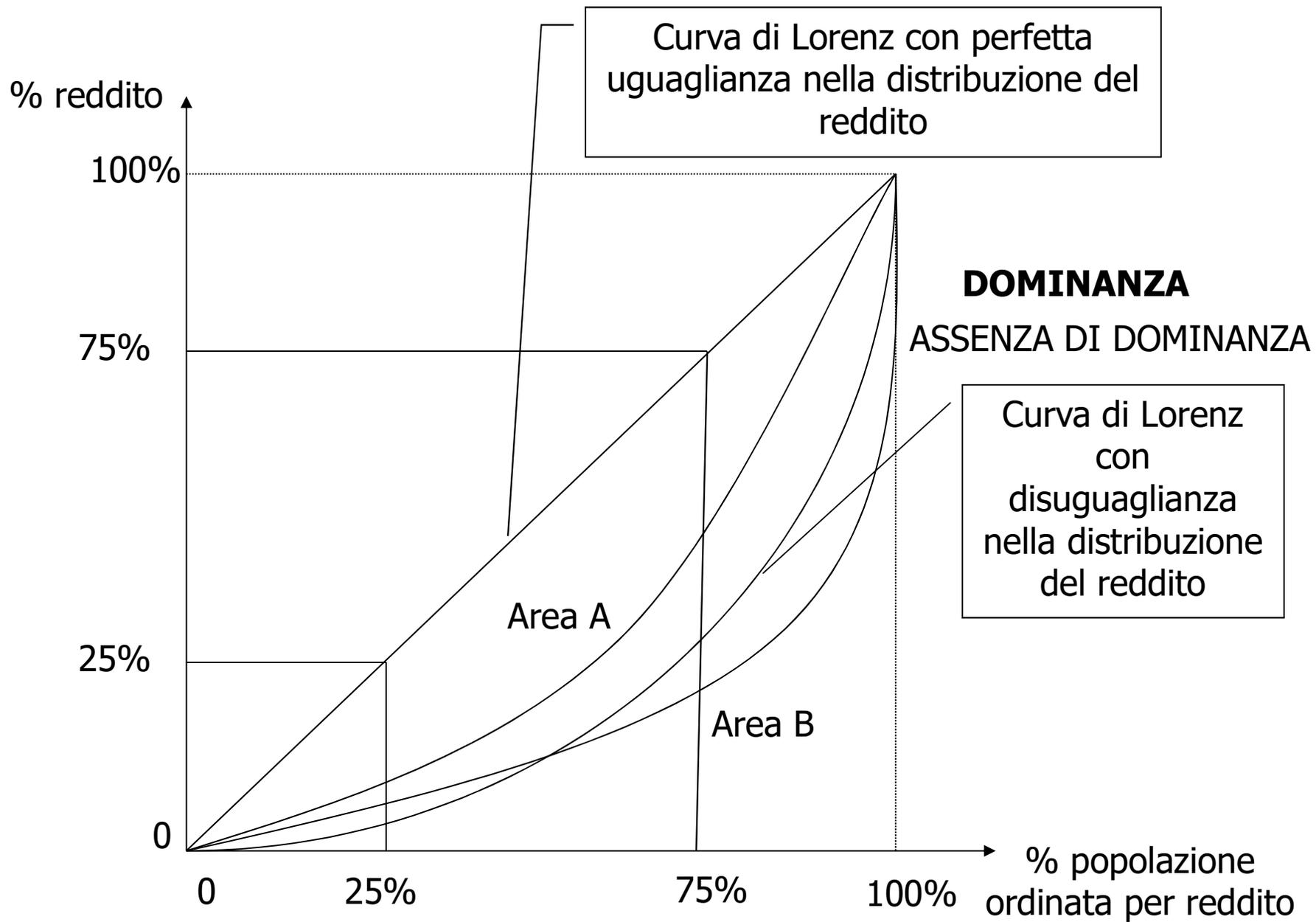


# Strumenti per quantificare la distribuzione della ricchezza

- **Indici di povertà:** misurano la quota della popolazione con una ricchezza inferiore ad una soglia critica predeterminata.
- **Intensità della povertà:** misura l'ammontare necessario a portare tutti i poveri al livello della soglia di povertà.
- La curva di Lorenz ci permette di esprimere in termini grafici il grado di **disuguaglianza** di un'economia ...



**Indice di Gini:**  $\text{area A} / (\text{area A} + \text{area B}) = 2 \text{ volte area A}$

# L'indice di Dalton-Atkinson

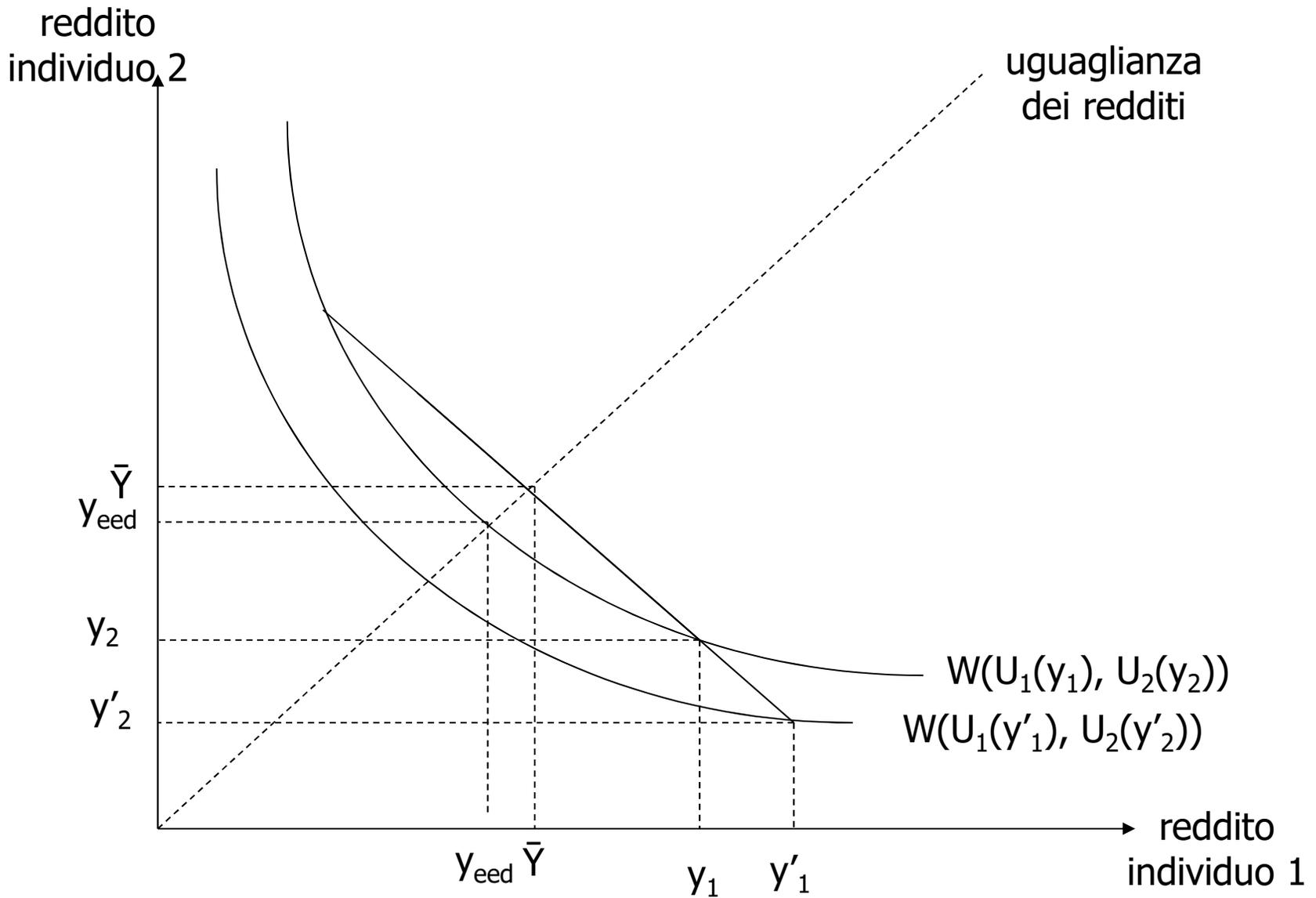
- Data la distribuzione del reddito fra gli N individui che compongono una società, definiamo con:
  - $\bar{Y} = \sum y_i / N$  il reddito medio;
  - $y_{eed}$  il reddito equivalente equamente distribuito, ossia quel reddito che se posseduto indistintamente da tutti gli individui assicurerebbe lo stesso livello di benessere sociale:

$$W[U_1(y_{eed}), \dots, U_N(y_{eed})] = W[U_1(y_1), \dots, U_N(y_N)]$$

- L'indice di Dalton-Atkinson è pari a

$$DA = (\bar{Y} - y_{eed}) / \bar{Y}$$

- DA è un indice di avversione alla disuguaglianza ed è interpretabile come l'ammontare al quale si sarebbe disposti a rinunciare per passare ad una situazione con il reddito complessivo equamente distribuito fra tutti gli individui.
- Graficamente ...



Maggiore è l'avversione alla disuguaglianza, maggiore è la distanza fra  $\bar{y}$  e  $y_{eed}$

Beni pubblici  
e  
beni privati forniti dal settore pubblico

# Alcune domande preliminari

- Quali sono le ragioni che spingono il settore pubblico a fornire beni e servizi quali difesa nazionale, illuminazione, strade, istruzione, sanità, ecc.?
- Alcuni di questi beni sono offerti dal settore pubblico in quanto il mercato non avrebbe convenienza ad offrirli o ne offrirebbe un livello diverso da quello socialmente efficiente.
- Per altri le ragioni non rientrano nella casistica dei fallimenti del mercato (o vi rientrano solo in parte) ma sono da ricercare in altre finalità pubbliche (redistribuzione, meritorietà, ecc.).
- Nel primo gruppo di beni occupano un ruolo di primo piano i beni pubblici.

# I beni pubblici

- I beni pubblici (puri) sono definiti da due caratteristiche economiche:
  - la non escludibilità dal beneficio
  - la non rivalità nel consumo
- La non escludibilità implica che non è possibile (o è eccessivamente costoso) razionare il consumo di tali beni attraverso i tipici strumenti di mercato (prezzi e tariffe).
- La non rivalità implica che non è desiderabile razionare il consumo poiché il costo del bene non dipende dal n.ro dei consumatori.
- Esempi: difesa nazionale, illuminazione, strade.

# La non escludibilità

- La caratteristica della non escludibilità comporta un fallimento del mercato.
- Infatti, essa implica la non disponibilità da parte dei consumatori a manifestare la loro disponibilità a pagare (free riding) e questa, a sua volta implica la non disponibilità a produrre da parte delle imprese (offerta insufficiente).

# Esempio

- 2 individui (A e B) devono decidere se contribuire alla costruzione di un bene pubblico (recinzione della loro casa)
- Il costo per la realizzazione del bene è €150. Se il bene viene costruito, il beneficio per entrambi è pari a €100.
- Poiché la somma dei benefici è superiore al costo per la realizzazione, è efficiente realizzare il bene.

## Individuo A

		Individuo A	
		contribuisce	non contribuisce
Individuo B	contribuisce	25, 25	-50, 100
	non contribuisce	100, -50	0, 0

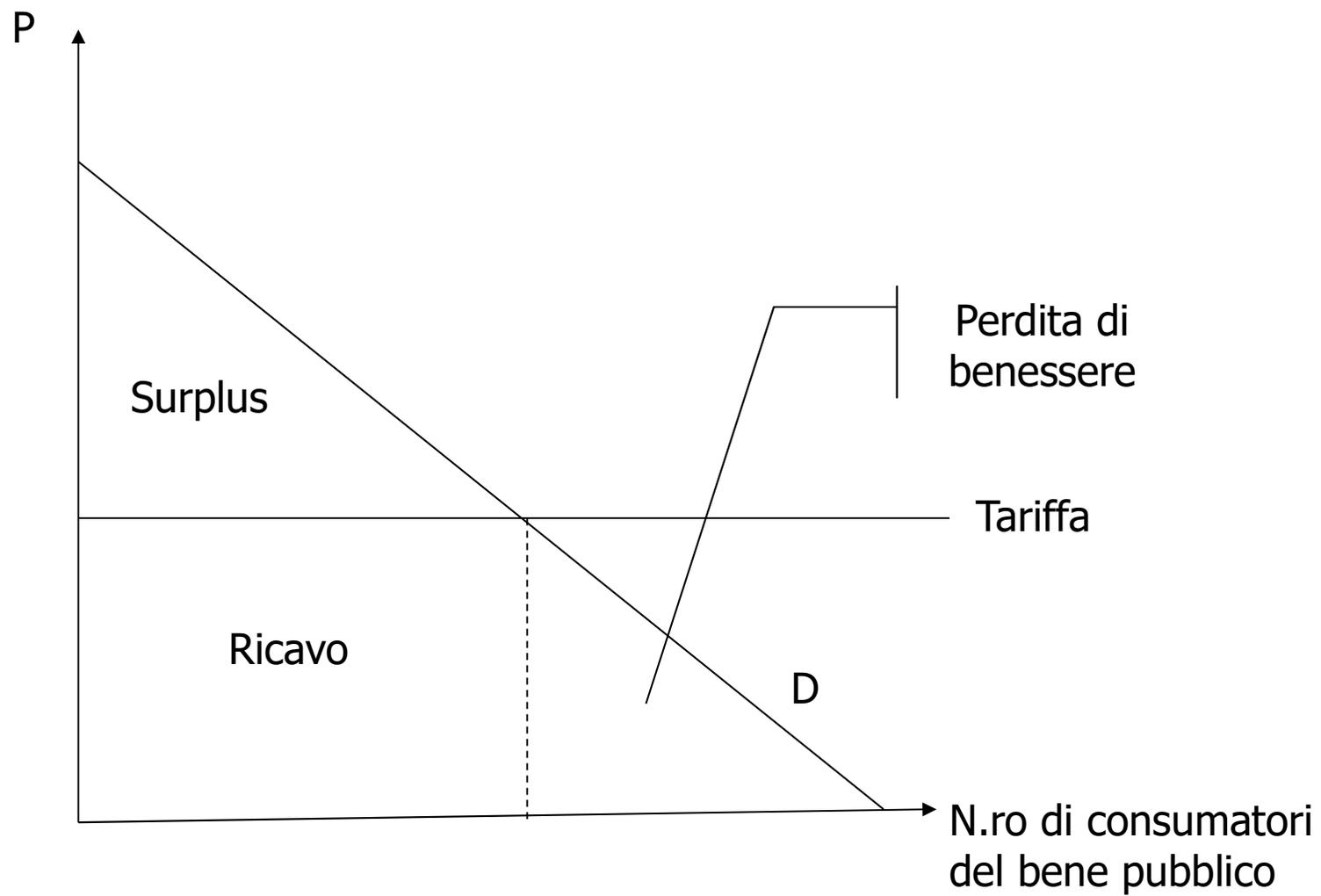
- La soluzione di questa interazione strategica è non contribuire per entrambi.
- Essa è inefficiente da un punto di vista paretiano.
- Se gli individui sono pochi, la probabilità di addivenire ad un accordo è maggiore.

- Quando gli individui sono tanti la possibilità di fare il free rider aumenta.
- Il ragionamento del singolo contribuente al quale è richiesto un pagamento di 10 per partecipare alla produzione di un bene pubblico che, se verrà fornito, gli darà un'utilità di 100 può essere così schematizzato:

	Il bene è fornito	Il bene non è fornito
Contribuisco	90	-10
Non contribuisco	100	0

# La non rivalità

- Anche la caratteristica della non rivalità comporta un fallimento del mercato.
- Infatti, anche laddove l'escludibilità fosse possibile, essa non sarebbe desiderabile.
- Qualsiasi limitazione al consumo implicherebbe un'inefficienza poiché rappresenterebbe un limite all'aumento dei benefici connessi al consumo del bene, a fronte dei quali non si dovrebbero sopportare costi ulteriori.



- A causa della non rivalità, qualsiasi limitazione al consumo ( $P > 0$ ) sarebbe inefficiente (sottoconsumo).
- D'altra parte, come abbiamo visto, nessuna impresa sarebbe disposta ad offrire un bene ad un prezzo nullo (offerta insufficiente).
- Tali beni sono generalmente offerti dal settore pubblico ad un prezzo nullo.
- Il loro finanziamento è garantito dalla fiscalità generale.